

Parla il presidente della Confcommercio

I timori di Zottola: «La misura è colma»

PASSANO i mesi, ma in quel di Fondi gli atti intimidatori - spesso attentati incendiari, più sporadicamente colpi d'arma da fuoco esplosi contro vetrine e auto - non accennano a volgere al termine. Azioni perpetrate ad ampio raggio e che, dunque, hanno colpito un po' tutti. Ma soprattutto - è un dato di fatto - commercianti ed imprenditori. Tanto da far spuntare, tra le piste più battute dagli inquirenti, quella del racket e della concorrenza «molesta» messa in atto da soggetti provenienti da fuori città desiderosi di radicarsi nel tessuto economico locale. Una situazione che appare criti-

ca. Logico quindi un intervento di Vincenzo Zottola, presidente della Confcommercio di Latina, che già nei mesi scorsi, immediatamente dopo l'attentato a colpi di calibro 9 ai danni di «Sposabella Tammetta», si era mobilitato con forza. «Se prima eravamo preoccupati, ora siamo allarmati», ha com-

mentato. «Allo stato attuale, si è in un momento di grande difficoltà. Credo che non sia più il caso di sottovalutare certi accadimenti». Una posizione ferma, quella di Zottola, che mostra di avere le idee chiare su cosa occorre per ristabilire un minimo di normalità ed arrestare determinati interessi «particolari». «È neces-

“ *La situazione rischia di diventare incontrollabile* ”

Il presidente
Vincenzo
Zottola
interviene
sul caso
Fondi



sario che ad ogni livello del sistema istituzionale venga riconosciuto che esiste in misura rilevante un deficit di legalità spesso manifestato con

atti violenti che non risparmiano né soggetti pubblici, né attività economiche. Ma, innanzitutto, bisogna stringersi attorno alle istituzioni.

Ognuno, nel suo piccolo, deve fare la propria parte». Quello che, tra le righe, pare un sottile invito rivolto al mondo delle imprese e delle attività produttive a lasciare alle spalle ogni eventuale timore e collaborare con le forze dell'ordine. «In ogni modo - ha poi concluso Zottola - continuiamo ad avere profonda fiducia nell'operato delle forze dell'ordine, che, per quanto nelle loro possibilità, per fronteggiare questa inquietante situazione stanno agendo nel migliore dei modi. Siamo sicuri che i risultati di questo lavoro non tarderanno ad arrivare».

Mirko Macaro